

Il documento di presentazione per gli esami conclusivi del II ciclo

L'Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'as 2019-2020

Il 16 maggio 2020 il MI ha pubblicato l'O.M. n.10 relativa all'Esame di Stato conclusivo del II ciclo d'istruzione. In essa, all'art.9, viene posticipata dal 15 al 30 maggio 2020 la data di adozione del documento che presenta l'identità della classe.

Tale rinvio deriva dall'esigenza di attribuire ai consigli di classe più tempo, vista la gran mole di novità di questo particolarissimo anno scolastico in merito al percorso didattico, alla valutazione ed allo svolgimento dell'esame.

Come è noto, il "Documento del 15 maggio" è una sorta di carta di identità della classe, utile alla commissione d'esame e in particolare ai Commissari esterni e al Presidente per avere informazioni sulla classe, sui programmi svolti, sulla metodologia, sugli strumenti didattici, sui criteri di valutazione adottati nel corso dell'anno scolastico, sulle simulazioni delle prove d'esame svolte, nonché su ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

L'ordinanza dello scorso anno (O.M. 215/2019) si esprimeva come segue:

"E' indubbio il maggiore valore e il significato che il decreto legislativo n. 62 del 2017 e i successivi provvedimenti ministeriali attribuiscono al documento del consiglio di classe, che deve illustrare in modo dettagliato il percorso formativo svolto dagli studenti."

E' necessario quindi che tale documento descriva non solo i contenuti svolti, che pure rimangono fondamentali, ma anche l'attuazione della progettazione didattica in termini di attività, progetti, esperienze.

Oppuntivo spazio, ai sensi dell'ordinanza ora in vigore, verrà dedicato:

- a. alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" realizzati in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. ai testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale di cui all'art. 17 comma 1;
- c. per i corsi di studio che lo prevedano, alle modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.



Nel caso di classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe dovrà contenere documentazione relativa ai gruppi componenti.

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento della prova di esame.

Il documento di quest'anno: alcune considerazioni

E' di tutta evidenza che quest'anno alcune situazioni meritano particolare attenzione per i docenti chiamati alla redazione del documento identitario della classe:

- La didattica si è svolta con modalità diverse nei due segmenti dell'anno scolastico
- La didattica a distanza ha comportato una rimodulazione degli obiettivi e dei processi di insegnamento/apprendimento
- Gli alunni non hanno reagito in modo uniforme alla DAD
- La composizione della commissione d'esame è mutata radicalmente

Il documento del 30 maggio dovrà quindi tenere conto di tutto questo.

Se da un lato la composizione della commissione con soli membri interni potrebbe apparire come una semplificazione dell'esame, perché i commissari già conoscono la classe, dall'altro nel presentare gli alunni al Presidente esterno, visto che la DAD non è stata impostata in maniera uniforme in tutte le scuole, sarà molto importante descrivere bene il percorso seguito per fornire un quadro chiaro ed esaustivo di tutti gli alunni in funzione della messa a punto dei materiali d'esame.

I suddetti materiali sono e restano compito della commissione d'esame, ma devono essere preparati in coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto ed esplicitato in dettaglio nel documento, anche con riferimento a quanto previsto per la prova orale dall'art. 17 dell'O.M. n.10/2020.

Pertanto, il documento partirà dalla situazione iniziale di ogni classe e si analizzeranno i percorsi realizzati nell'ultimo triennio, i traguardi raggiunti e i contenuti didattici minimi svolti alla luce dell'emergenza COVID-19

Come già detto, il documento del consiglio di classe sarà immediatamente reso disponibile agli studenti, pubblicato all'albo dell'istituto (numerose scuole lo inseriscono all'interno del registro elettronico, a disposizione delle famiglie).

Si dovrà anche rispettare quanto comunicato con la nota Miur del 21 marzo 2017, che è accompagnata da un documento del Garante della Privacy, volto a fornire indicazioni in merito a informazioni e dati che si possono o meno riportare nel documento del consiglio di classe in relazione alla protezione dei dati personali. In sintesi, il MIUR ha precisato che non c'è alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare la commissione per lo svolgimento delle prove di esame (quest'anno solo il colloquio).

Infine, si rappresenta che il prossimo giugno tutti avranno la possibilità di sostenere le prove, tenuto conto del periodo dell'emergenza, ma i crediti di accesso e il voto finale si baseranno essenzialmente sul percorso realmente effettuato dagli studenti per cui la precisione e la completezza del documento costituiranno certamente la base di un lavoro sereno e una preziosa bussola orientativa per la commissione d'esame ed il Presidente esterno.